

FAQ

START&INNOVA GIOVANI – Sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati

Aggiornate al 17.09.2026

1. Il requisito della disoccupazione, al momento della domanda, deve essere posseduto da tutti i soci?

Il requisito è richiesto al soggetto richiedente. Per la compagine sociale/organo di amministrazione, l'Avviso richiede che almeno il 51% sia composto da persone fisiche disoccupate, laureate o diplomate ITS Accademy, under 36.

2. Il richiedente deve mantenere lo stato di disoccupazione fino alla firma dell'atto notarile di costituzione?

No. Il requisito della disoccupazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda e non deve essere mantenuto fino alla firma dell'atto notarile di costituzione dell'impresa.

3. I cittadini iscritti all'AIRE devono essere già residenti nelle Marche e disoccupati al momento della domanda?

No, per gli iscritti AIRE tali requisiti sono richiesti al momento della costituzione dell'impresa; la domanda è ammessa con riserva.

4. L'impresa potrà avere una sede operativa in coworking, incubatore o università?

Sì, l'Avviso lo ammette, ma richiede documentazione idonea sul titolo di utilizzo e sulla durata.

5. Che cosa si intende per "progetto innovativo" coerente con la S3 Marche?

Il progetto deve rientrare in almeno uno degli ambiti produttivi prioritari S3 elencati nell'Avviso. La coerenza con la S3 è una verifica preliminare: se negativa, il progetto non viene valutato.

6. È possibile presentare più domande?

Per ciascun richiedente è ammessa una sola domanda. Se vengono inviate più domande per errore sullo stesso progetto, viene istruita solo l'ultima inviata entro i termini.

7. I soci che compongono il 51%, devono essere residenti/domiciliati nelle Marche?"

Non necessariamente, il requisito della residenza o del domicilio nella Regione Marche è previsto espressamente per il soggetto richiedente ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso. I soci che concorrono al raggiungimento della soglia del 51%, escluso il richiedente, devono invece possedere i requisiti indicati all'art. 5.2, ossia essere persone fisiche disoccupate, laureate o diplomate ITS Accademy e non aver compiuto il 36° anno di età. Il requisito della residenza/domicilio nelle Marche non è espressamente richiesto dall'art. 5.2 per tali soci. Ai sensi dell'art. 5.2, lett. f), per i soci che concorrono al raggiungimento della soglia del 51%, diversi dal richiedente, il requisito della disoccupazione deve risultare posseduto in fase di costituzione dell'impresa. Pertanto, alla data di presentazione della domanda tali soci non devono necessariamente risultare già disoccupati.

8. Come si calcola la quota minima del 51% dei soggetti under 36, disoccupati, laureati o diplomati ITS Accademy?

Il requisito è rispettato quando almeno il 51% dei soggetti considerati è composto da persone fisiche che possiedono tutti i requisiti richiesti dall'Avviso (vedere risposta 6).

Per le società di capitali, il 51% può essere verificato alternativamente:

sull'organo di amministrazione: ad esempio, almeno 2 componenti su 3;

oppure sulle quote o azioni: i soggetti con i requisiti devono detenere complessivamente almeno il 51% del capitale sociale.

Per le cooperative, il requisito si verifica sulla compagine sociale e/o sull'organo di amministrazione: ad esempio, in una cooperativa con 5 soci, almeno 3 devono possedere tutti i requisiti richiesti.

9. È possibile presentare domanda costituendo una SRLS con un unico socio (impresa unipersonale), senza altri soci?

Sì. È possibile costituire una Società a Responsabilità Limitata Semplificata (SRLS) con socio unico, purché siano rispettati tutti i requisiti previsti dall'Avviso in capo al soggetto richiedente e all'impresa. Non costituiscono elementi ostativi né la forma giuridica di SRLS, né la presenza di un unico socio, né la nomina di un amministratore unico.

10. È ammissibile una SRL composta dal richiedente under 36, con almeno il 51% delle quote e amministratore unico, e dal padre, socio tecnico con massimo il 49%? Esistono limitazioni derivanti dal rapporto di parentela?

È ammissibile, non ci sono limitazioni sul rapporto di parentela con il richiedente

11. La prima tranche di contributo (€ 20.000) può essere erogata se la startup, pur essendo costituita, risulta ancora inattiva?

No. L'Avviso distingue due momenti diversi:

Fase di accettazione del contributo: entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissione, il beneficiario deve dimostrare l'avvenuta costituzione dell'impresa, presentando la documentazione prevista (atto costitutivo, partita IVA, visura camerale, iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative, ecc.). In questa fase l'impresa deve essere regolarmente costituita, ma può risultare ancora inattiva.

Fase di erogazione della prima tranche (€ 20.000): la liquidazione è subordinata alla presentazione della documentazione richiesta dall'Avviso tramite SIFORM2, tra cui il titolo di disponibilità della sede operativa, l'elenco dei soci e la copertura assicurativa contro i rischi catastrofali. Pertanto, al momento della richiesta di erogazione, l'impresa deve risultare attiva e in possesso dei requisiti previsti.

In sintesi, l'impresa può essere costituita e ancora inattiva nella fase di accettazione del contributo, ma non può risultare inattiva al momento della richiesta di erogazione della prima tranche.

12. Il contributo richiede la rendicontazione delle spese sostenute?

Essendo una somma forfettaria, non è basata sulla rendicontazione analitica delle singole spese, ma sull'effettiva realizzazione del progetto e sul rispetto degli obblighi previsti.

Ai fini delle erogazioni, il beneficiario dovrà presentare, la relazione finale e la documentazione richiesta per la liquidazione delle due tranche e dovrà dimostrare:

- l'avvenuta costituzione e l'avvio dell'attività della start-up;
- il mantenimento dei requisiti previsti dall'Avviso;
- la disponibilità della sede operativa;
- la realizzazione del progetto approvato;

13. Quali obblighi di pubblicità devono rispettare i beneficiari?

Devono esporre i loghi PR Marche FSE+ 2021-2027 nella sede operativa e nel materiale pubblicitario. Il mancato rispetto comporta una decurtazione del 3%.

14. Quali sono i tempi da rispettare dopo l'ammissione a contributo?

Dopo la comunicazione di ammissibilità (graduatoria), il soggetto ammesso deve costituire l'impresa e caricare su SIFORM2, nella sezione "Documenti richiesti", la documentazione di accettazione entro 90 giorni.

Entro tale termine devono essere trasmessi, la lettera di accettazione, l'atto costitutivo, la certificazione di attribuzione di IVA, e la dichiarazione "de minimis". È possibile richiedere una proroga motivata di massimo 30 giorni, da presentare almeno 10 giorni prima della scadenza dei 90 giorni.

Successivamente, la Regione verifica la documentazione e, in caso di esito positivo, adotta il decreto di impegno delle risorse. Da tale decreto decorrono sia i 24 mesi di durata del progetto sia i termini di seguito indicati:

- 4 mesi per presentare la richiesta di liquidazione della prima tranche di € 20.000;
- 24 mesi per concludere il progetto;
- 60 giorni dalla conclusione del progetto per presentare la richiesta di saldo, la relazione finale e la documentazione prevista per la liquidazione della seconda tranche.

Per la richiesta di liquidazione della prima tranche e del saldo è possibile chiedere una proroga motivata di massimo 40 giorni, prima della scadenza del relativo termine. Per la conclusione del progetto è invece possibile chiedere una proroga motivata di massimo 60 giorni, da presentare entro 5 giorni antecedenti la scadenza del progetto.

Il non rispetto dei tempi previsti compresa la proroga concessa comporta la revoca del contributo

15. È richiesto un investimento minimo di 40.000 euro o un cofinanziamento con risorse proprie?

No. L'Avviso non prevede né un investimento minimo obbligatorio pari a € 40.000, né un cofinanziamento con risorse proprie da parte del beneficiario. Il contributo è riconosciuto in forma forfettaria, secondo le modalità e le tranche previste dall'Avviso, e non è subordinato alla dimostrazione analitica di spese sostenute per un importo corrispondente.

16. Quali sono le lauree riconducibili all'ambito STEM ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 9 dell'Avviso?

Ai fini dell'applicazione del criterio di valutazione relativo al titolo di studio (STUD), per "laurea in ambito STEM" si intendono i corsi di laurea afferenti alle discipline Science, Technology, Engineering and Mathematics (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), secondo la normativa adottata dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021. Per l'individuazione delle relative classi di laurea si rinvia all'elenco del seguente link: <https://www.assolombarda.it/centro-studi/classi-steam>

17. I requisiti e le condizioni dichiarate in fase di domanda devono essere mantenuti sia nei 24 mesi di realizzazione del progetto sia nei 3 anni successivi al saldo?

Occorre distinguere due periodi:

Durante la realizzazione del progetto (24 mesi decorrenti dal decreto di impegno) devono essere rispettati gli obblighi previsti dall'Avviso. In particolare, il beneficiario deve mantenere invariati gli elementi che hanno contribuito all'attribuzione del punteggio in sede di valutazione e garantire che eventuali variazioni della compagine sociale avvengano nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso. Eventuali soci dimissionari possono essere sostituiti da soggetti in possesso dei medesimi requisiti. Inoltre, il punteggio assegnato in sede di valutazione non deve scendere al di sotto della soglia minima di 60/100.

Nei 3 anni successivi al pagamento del saldo, trova applicazione il principio di stabilità delle operazioni di cui all'art. 16 dell'Avviso e all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060. In tale periodo non è richiesto il mantenimento di tutti i requisiti originariamente posseduti dai soci o degli elementi che hanno determinato il punteggio in graduatoria. Tuttavia, l'impresa deve essere attiva e non deve cessare l'attività, trasferire l'attività produttiva al di fuori della Regione Marche o apportare modifiche sostanziali tali da alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto compromettendone gli obiettivi originari.

18. Quali sono gli strumenti di sostegno alle start-up previsti dall'art. 6 dell'Avviso?

L'art. 6 dell'Avviso prevede ulteriori strumenti regionali finalizzati a sostenere la fase di sviluppo e consolidamento dell'impresa.

1. Voucher per servizi di supporto alle start-up

La Regione Marche attiverà una specifica misura destinata alle start-up costituite, finalizzata a sostenere la fase di sviluppo e consolidamento attraverso l'erogazione di un voucher utilizzabile presso i soggetti beneficiari del bando "Infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale dei sistemi produttivi e dei territori" (ad esempio Digital Innovation Hub, incubatori e acceleratori d'impresa). L'uscita dell'avviso è prevista indicativamente a gennaio/febbraio 2027.

2. Fondo Credito Nuove Imprese (FCNI) – Piccoli prestiti agevolati

Le start-up possono inoltre accedere all'Avviso pubblico relativo al Fondo Credito Nuove Imprese, finalizzato a favorire l'accesso al credito e a sostenere gli investimenti delle micro e piccole imprese. L'Avviso è stato pubblicato, il secondo sportello per la presentazione delle domande verrà aperto il 08.02.2027 (precaricamento dal 25.01.2027) fino al 14.04.2027, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza. Maggiori informazioni sono disponibili nella pagina dedicata della Regione Marche: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi?idb=21770>

